

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Istituto Comprensivo di CLUSONE

La diversità è una categoria generale di significato pedagogico, oltre che sociale e culturale, che impegna l'intera scuola al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli alunni: è una potenziale risorsa per l'innovazione, visto che dà vita a nuove esperienze e significati culturali.

La spinta al cambiamento non deriva solo da motivazioni pedagogiche, ma scaturisce da dinamiche reali, pressanti e coinvolgenti, la scuola viene chiamata a misurarsi con culture differenti con atteggiamenti nuovi, con interazioni non sperimentate prima, con sistemi diversi di valori.

Gli alunni stranieri hanno il diritto di essere accolti ed iscritti nella scuola di tutti (art. 14 del R.D. 4 maggio 1925, Costituzione, Dichiarazione dei diritti del fanciullo proclamata dall'ONU).

Non si tratta però di costituire classi o gruppi di alunni stranieri separati o di elaborare curricoli differenti, ma di tenere conto delle loro storie scolastiche e delle competenze già acquisite da un lato e di rispondere, dall'altro, ai loro bisogni specifici.

Integrare gli alunni stranieri significa anche non delegare totalmente a figure docenti specializzate; l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.

1) ISCRIZIONE A SCUOLA E RACCOLTA INFORMAZIONI

- ♣ Accoglimento dell'iscrizione da parte della segreteria che raccoglie la documentazione anagrafica dello studente. Se lo studente è privo di documenti anagrafici la scuola è tenuta comunque a iscriverlo.
- ♣ La segreteria raccoglie l'eventuale documentazione sul percorso scolastico pregresso.
- ♣ Verifica della comprensione dei messaggi scritti in italiano o nella lingua madre da parte di almeno uno dei genitori o di un parente presente.

2) INDIVIDUZIONE PROVVISORIA DELLA CLASSE DI ISCRIZIONE

- ♣ Il Dirigente Scolastico assegna provvisoriamente la classe di iscrizione, tenuto conto dell'età anagrafica e del percorso scolastico pregresso, anche confrontandosi con il referente per l'Inclusione evitando, se possibile, la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

3) ACCERTAMENTO DI COMPETENZE/ABILITA'

- ♣ I docenti della classe in cui l'alunno è inserito, nel primo periodo di accoglienza (quindici giorni) osservano lo studente e cercano di delineare alcune capacità e abilità, grazie all'uso di ausili specifici

come le *Prove Babil* presenti nell'Istituto. (Si ricorda che nella Biblioteca sono presenti diversi strumenti utili in queste fasi iniziali) La somministrazione di tali prove della competenza linguistica è a cura dell'equipe pedagogica o del docente di lettere per la scuola secondaria.

4) CONFERMA O MODIFICA DI ISCRIZIONE ALLA CLASSE INDIVIDUATA

- ✦ Entro venti giorni dall'iscrizione il Dirigente Scolastico, sentita la Funzione Strumentale per l'Inclusione, valutando i resoconti degli insegnanti sulle osservazioni fatte in questo periodo, assegna definitivamente lo studente alla classe in cui è inserito o decide di assegnarlo a una classe diversa immediatamente superiore o inferiore.

5) SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO

- ✦ Gli insegnanti rilevano i bisogni specifici di apprendimento, stendendo il percorso didattico personalizzato (PDP) partendo dal *"Progetto accoglienza e integrazione alunni stranieri"* presente nell'I.C. di Clusone.
- ✦ I docenti individuano le modalità per realizzare quanto previsto nel PDP (diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati,...).
- ✦ Si prevede l'utilizzo di ore di compresenza e di risorse presenti nel plesso (docenti organico potenziato).
- ✦ I docenti richiedono ai genitori una stretta collaborazione e condivisione del percorso educativo e didattico del figlio inserito nella nuova comunità.

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita.

La Commissione, prendendo spunto dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014) e le linee orientative per la valutazione degli alunni stranieri (e esami di Stato) dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, propone agli insegnanti delle diverse scuole dell'Istituto, in relazione alla valutazione degli studenti stranieri, le indicazioni di seguito riportate.

Si auspica che tali linee consentano di affrontare le questioni che in fase di valutazione degli apprendimenti un alunno straniero, in particolare neo-arrivato, pone alla scuola che lo accoglie.

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- ✦ allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- ✦ allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- ✦ allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- ✦ allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo, accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione. Tale modo di procedere è finalizzato a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. La procedura in questione appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- ✦ Il percorso scolastico pregresso;
- ✦ La motivazione ad apprendere;
- ✦ La regolarità della frequenza;
- ✦ L'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- ✦ La progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Segue una tabella-guida per la valutazione, da utilizzare in base al percorso didattico

Valutazione intermedia		
	<p>Ipotesi a: Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa: Nel documento di valutazione del I° quadrimestre va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.</i></p>	<p>Ipotesi b: Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
Valutazione finale		
	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” [*]</i></p>	<p>L’alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano didattico personalizzato e ai progressi compiuti.</p>
	<p>[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.</p>	

La programmazione e la valutazione devono quindi essere individualizzate.

Importante è la documentazione sistematica del percorso di apprendimento, in quanto rende riconoscibili progressi, regressi o fossilizzazioni e permette un’adeguata programmazione anche nelle altre discipline.

Un caso a parte è costituito dagli alunni stranieri non scolarizzati o poco scolarizzati. In questi casi alla mancanza di competenze in L2 si aggiunge l’incompetenza scolastica. Va tenuto presente che questi allievi, anche se non parlano italiano né hanno frequentato la scuola precedentemente, sono comunque portatori di competenze, e soprattutto necessitano di stimoli e input conformi alla loro età anagrafica. In questi casi alle procedure indicate sopra va aggiunto un adattamento della programmazione anche alle competenze scolastiche dell’allievo, tenendo presente la necessità di raggiungere comunque degli obiettivi minimi comuni agli altri allievi della classe.

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che, anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine. Può essere utile ricordare che la valutazione finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate; occorre considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di Stato. Gli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione non sono validi se non viene eseguita anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Nel caso di studenti stranieri inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

PROVE D'ESAME

E' opportuno contemperare le prove dell'esame di Stato con il possesso delle competenze essenziali.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero con PDP si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- ✦ Prevedere nella terna almeno una prova riferita ai contenuti conosciuti dall'alunno;
- ✦ Facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- ✦ Consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- ✦ Concordare per il colloquio argomenti pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero;
- ✦ Prevedere, nel corso delle prove, se inserito nel PTOF d'Istituto, la presenza di un mediatore linguistico;
- ✦ Mantenere una certa flessibilità nelle prove d'esame.

Si richiede di osservare le seguenti indicazioni nella stesura delle tracce:

- ✦ a ventaglio (diverse modalità e tipologie di prove);
- ✦ a gradini (diversi livelli di raggiungimento delle competenza essenziali);
- ✦ a contenuto facilitato e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.